

Consiglio Nazionale Arcigay Bologna
12 marzo 2016

Il 12.03.2016 a Bologna presso la sede del Comitato Arcigay "Il Cassero", sito in via don Minzoni 18, si riunisce il Consiglio Nazionale di Arcigay in seguito alla convocazione del Presidente Nazionale.

La seduta è presieduta dal Presidente Nazionale Flavio ROMANI.

Alle ore 15.00 è raggiunto il numero legale del Consiglio Nazionale (62 votanti, deleghe comprese, e 40 persone presenti) ed il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente chiama Ezio DE GESU come Segretario verbalizzatore della seduta e come scrutatori i consiglieri Francesco ANGELI e Lorenzo Maria COLONNA.

F 62

C 0

A 0

APPROVATO

- Decadenze/dimissioni/sostituzioni Consiglio Nazionale

Sono pervenute le dimissioni di Claudia LULLI di Grosseto e Mattia STELLA di Vicenza.

Per Grosseto viene proposto nel ruolo di consigliere Maurizio TONDI

F 62

C 0

A 0

APPROVATO

Per Vicenza viene proposto nel ruolo di consigliere Thomas TEDESCO.

F 62

C 0

A 0

APPROVATO

- Affiliazione nuove associazioni

Il segretario Piazzoni propone l'affiliazione di Varese Igbt di Varese

F 62

C 0

A 0

APPROVATO

- Relazione del Tesoriere con discussione e votazione bilancio consuntivo 2015 e relazione revisori dei conti (**ALLEGATO A - B**)

F 66

C 0

A 0

APPROVATO

- Programmazione segreteria (**ALLEGATO C**)

La segreteria legge le linee programmatiche triennali. Parlano, nell'ordine, Luciano LOPOPOLO, Ezio DE GESU, Ottavia VOZA, Marco Alessandro GIUSTA, Shamar DROGHETTI, Michele BREVEGLIERI.

Interventi:

CECCONI

NICOLINI

PASINI

MARRAZZO

DUCA

VASARI

BOMBINI

ZANELLA

PINARELLO

BUCAIONI e POLIZZI segnalano la necessità di votare la relazione, così come da statuto. VOZA e PIAZZONI specificano che si tratta di punti specifici legati ai singoli componenti della segreteria e non della linea politica di arcigay, poiché mancano ancora delle deleghe da assegnare.

BUCAIONI e POLIZZI sottolineano la necessità di ottemperare agli obblighi derivanti dagli odg del Congresso di Napoli.

Vengono messi in votazione i punti specificati dalla Segreteria.

F 55

A 11

C 1

Approvato

- Discussione e votazione bilancio preventivo 2016

CECCONI ritiene che non si possa eccedere con la prudenza e che vadano individuati degli obiettivi legati al tesseramento.

BUCAIONI mette in evidenza l'aumento del 50% dell'affitto della sede.

CAVALIERI: propongo una modifica del tesseramento da 40mila euro al 44mila euro.
Votazione modifica

F 64
A 0
C 0
Approvato

Viene messo in votazione il preventivo 2016
F 55
A 9
C 0
Approvato.

- Discussione legge sulle unioni civili

Il segretario PIAZZONI presenta l'iter parlamentare del DDL Cirinnà. L'associazione ha affrontato gli ultimi mesi in maniera eccellente, coinvolgendo tutte le associazioni lgbt e non solo e i comitati in tutta Italia per la mobilitazione del 23 gennaio e portando migliaia di persone il 5 marzo a Roma. La legge attualmente è in commissione alla Camera, dove dovrebbe passare senza ulteriori modifiche. Bisogna rilanciare da subito la nostra azione, sul matrimonio egualitario, sulla legge contro omo-bi-transfobia e sulla genitorialità. Ringrazio inoltre, Franco Grillini e Sergio Lo Giudice per il supporto e la difesa della legge in ogni situazione. A Lo Giudice, inoltre, mando la mia solidarietà per l'accanimento ricevuto durante l'iter parlamentare.

Interventi

LO GIUDICE: il pezzo che manca alla legge è enorme, perché mancano principio di uguaglianza e diritti dei bambini. Si tratta di un primo passo, di un risultato parziale, poiché siamo in presenza di una legge che sta dietro la gran parte delle leggi degli altri paesi europei. Tuttavia la gran parte delle richieste che avrebbero influito negativamente su questa legge, sono cadute nelle aule del Senato. E' stato inoltre esclusa ogni chiusura relativa all'intervento dei Giudici per riconoscere la genitorialità all'interno di famiglie omogenitoriali.

La nostra associazione ha contribuito a costruire il punto a cui siamo arrivati oggi, ma la partita sarà ancora lunga per arrivare al pieno principio di uguaglianza.

Il Presidente dichiara chiuso il Consiglio Nazionale alle ore 20.03

Bologna, 13 marzo 2016

Il 13.03.2016 a Bologna presso la sede del Comitato Arcigay "Il Cassero", sito in via don Minzoni 18, si riunisce il Consiglio Nazionale di Arcigay in seguito alla convocazione del Presidente Nazionale.

La seduta è presieduta dal Presidente Nazionale Flavio ROMANI.

Alle ore 10.55 è raggiunto il numero legale del Consiglio Nazionale (48 votanti, deleghe comprese, e 38 persone presenti) ed il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente chiama il Consigliere Ezio DE GESU come Segretario verbalizzatore della seduta e come scrutatore i consiglieri Paolo ZANELLA e Luca MAZZINGHI.

- Riprende il dibattito sulle unioni civili

NICOLINI: c'è stata un'altra data di mobilitazione il 24 febbraio in Piazza delle Cinque Lune, dove è stata palese la disorganizzazione, al punto che le persone presenti si sono autolegittimate in un corteo verso il Senato. Ci ha avuto una buona risonanza mediatica e ha mostrato una tipologia di mobilitazione non scontata e imprevedibile, che dovremmo valutare. Chiedo alla Segreteria un aggiornamento su questa legge, perchè non deve calare la nostra attenzione.

PINARELLO: bisogna puntare sulla visibilità delle coppie omogenitoriali.

BALIELLO: si apriranno dei problemi relativi ai decreti attuativi della legge, che spetteranno al Ministro Alfano. Dobbiamo, quindi, monitorare ed eventualmente impugnare tali atti. È necessario poi riproporre una battaglia sul matrimonio, focalizzando l'attenzione sul fatto che il matrimonio non è incostituzionale in Italia, bensì non previsto dall'ordinamento. Bisogna lavorare su tre piani: politico, sociali e giurisprudenziale. Le battaglie in Tribunale necessitano di coppie e soldi per procedere.

SANNINO: grande successo per la manifestazione del 23 gennaio, mentre il 24 febbraio la mobilitazione al Senato ha fatto emergere alcune criticità con una modalità di manifestazione che dovremmo tenere in considerazione. Il 5, invece, c'erano molti attivisti, ma poca gente comune. Arcigay inoltre dovrebbe prendere posizioni sulle prossime tornate amministrative, poiché i Sindaci hanno aiutato molto le nostre battaglie in questi anni.

BOMBINI: quale posizione qualora la legge dovesse essere approvata alla Camera senza emendamenti? Cerchiamo anche una linea da tenere con le altre associazioni LGBT.

DONGIOVANNI: abbiamo avuto tre esempi di manifestazione diversi, ma comunque efficaci.

TIZZI: dobbiamo essere incisivi sul rispetto dei tempi del dibattito politico. Le manifestazioni non si fanno per gli attivisti, ma per stringere intorno a noi la società civile e dialogare con la politica per pretendere e rilanciare i nostri temi. Il 23 gennaio abbiamo colto perfettamente l'occasione, ma il 5 abbiamo sostanzialmente speso risorse ed energie, perchè in ritardo sul dibattito parlamentare. Inoltre l'obiettivo della nostra battaglia deve essere l'adozione di coppia e non la stepchild adoption.

CECCONI: dobbiamo analizzare l'approvazione di questa legge per trovare i punti forti ed i punti deboli, così da poterne trarre vantaggio e rilanciare in nuove battaglie. Dobbiamo inoltre evitare azioni autocelebrative, perchè non siamo gli unici a poterci intascare i meriti di tale percorso parlamentare. C'è da segnalare un limite storico che ha dimostrato dei fallimenti in questi anni, ovvero la scelta della via politica per l'approvazione di tale legge, in quanto oggi abbiamo un percorso parlamentare grazie all'intervento di corti transnazionali. Infine dobbiamo creare consenso per portare avanti con altre associazioni, anche non LGBT, una riforma sul diritto di famiglia.

MARRAZZO: la giurisprudenza non è stata sempre dalla nostra parte. Dobbiamo riconoscere il risultato del 23 gennaio nelle piazze italiane, del lavoro fatto dalla nostra associazione e dalle altre. Arcigay deve inoltre fare valere il proprio peso nel percorso politico ed interassociativo. Dobbiamo rilanciare in primavera le rivendicazioni anche durante i Pride con delle linee guida comuni.

ZANELLA: successo per il 23 gennaio. Il 5 marzo ci sono stati problemi di comunicazione tali da aver scoraggiato molta gente a partecipare. Bisogna fare battaglie per svecchiare l'istituto del matrimonio e per l'adozione.

MAFFEO: ritengo riprovevole il compromesso raggiunto in Parlamento. Rilanciamo la battaglia sulla genitorialità.

MARTINI: bisogna sfruttare tutti i canali, sia politico che giurisprudenziale, per ottenere dei risultati. Non possiamo rilanciare le nostre istanze durante i Pride, poiché l'iter alla Camera dovrebbe concludersi prima. È necessario mantenere il coinvolgimento della società civile.

GALDIOLLO: Arcigay si sta muovendo bene rispetto al percorso della Cirinnà. Dobbiamo lavorare affinché la legge diventi migliore.

ROMANI: abbiamo monitorato l'iter parlamentare, ma purtroppo alcuni partiti si sono improvvisamente sfilati e la situazione è precipitata, al punto che la legge era diventata a rischio. La legge è stata, tuttavia, tutelata anche dall'intervento della Senatrice Cirinnà, alla quale dovrebbe arrivare un nostro ringraziamento per il lavoro svolto. La piazza del 24 febbraio è stata necessaria ed efficace. Il passaggio alla Camera non è scontato e bisogna mantenere alta l'attenzione.

PIAZZONI

MAFFEO

VOZA

- Informativa sul tesseramento **(ALLEGATO C)**

Shamar DROGHETTI espone una relazione in merito al progetto relativo al nuovo tesseramento

Interventi:

ARLATI: il nuovo sistema deve fare un continuo reset del registro provinciale.

DROGHETTI: nel nuovo sistema ci sarà una prima sincronizzazione di tutti i dati storici.

TONTI: dovremmo ripensare le politiche di tesseramento e fare un regolamento che definisca come debba funzionare.

CECCONI: ottima la possibilità di estrarre il libro soci. Ricordo inoltre la necessità di adeguarsi alla nuova legislazione in merito alle APS in Emilia Romagna, quindi propongo di implementare il sistema non solo dal lato degli operatori, ma anche dei candidati soci.

MURDICA

SANNINO

VASARRI

- Stagione Pride

TONTI: stiamo organizzando un pride a Rimini.

PIAZZONI: Onda Pride ha funzionato a livello di mobilitazione nazionale delle persone, ma occorre riuscire a dare un messaggio politico unificato e forte. Arcigay è presente in tutti i coordinamenti Pride in Italia. Dobbiamo quindi fare delle consultazioni con le associazioni nazionali, trovare una linea comune, convocare una riunione dei coordinamenti pride nazionale e riuscire a trovare una piattaforma comune. Non è attualmente prevista l'idea di un Pride Nazionale a Roma.

GIUSTA:

VASARI:

ZANELLA:

SORBARA:

MARRAZZO:

SANNINO: l'assemblea dovrebbe ragionare sull'evoluzione di Onda Pride.

- Comitato d'onore Arcigay

CALOGGERO: sono state individuate delle persone illustri, che per non hanno manifestato interesse in questo progetto. Dovremmo quindi trasformare il comitato d'onore in comitato scientifico con professionisti che ci supportino nei propri ambiti.

PIAZZONI: la proposta verrà valutata dalla Segreteria

SORBARA: proporrei comunque di individuare dei testimonial.

VOZA

DUCA: valutiamo la possibilità di un'assemblea di due giorni per affrontare questo tema e quello del tesseramento.

- Proposta CN itinerante

DUCA espone il suo punto sul CN itinerante. Ci consentirebbe a tutti i comitati di avere un po' di visibilità. Cerchiamo di fare una mappa per rendere questo consiglio itinerante per far sentire la presenza del nazionale su tutto il territorio.

GALDIOLLO: ci sono comitati che non partecipano ai consigli nazionali non per distanza ma per disinteresse. Non è spostando il consiglio che si viene incontro alle esigenze economiche dei consiglieri. La risposta, semmai, dovrebbe essere la creazione di un fondo cassa.

GIUSTA:

SANNINO:

PIAZZONI: la proposta verrà valutata

DUCA: la questione non è economica ma politica.

VOZA

- Varie ed eventuali

SORBARA: invierà ai comitati delle informazioni per usare la rete intranet di Arcigay.

DUCA: ringrazia il comitato di Napoli per il supporto in una tesi di laurea contro l'omofobia. Il Comitato di Messina, inoltre, ha ricevuto due sedi tramite un bando per ricollocazione di beni confiscati alla mafia finalizzati alla nascita di un consultorio e una casa accoglienza.

PIAZZONI: il comitato di Napoli ha ricevuto richiesta di affiliazione di un circolo culturale di Pompei. Ci ha riaperto un tema da affrontare nei prossimi mesi in merito all'opportunità di affiliare circoli culturali vista la gestione economica, politica e fiscale differente.

SANNINO

CECCONI

GIUSTA

- lettura e votazione verbale

F 47
C 0
A 1
Approvato

Alle ore 15.03 il Presidente Nazionale dichiara chiusi i lavori.